



Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

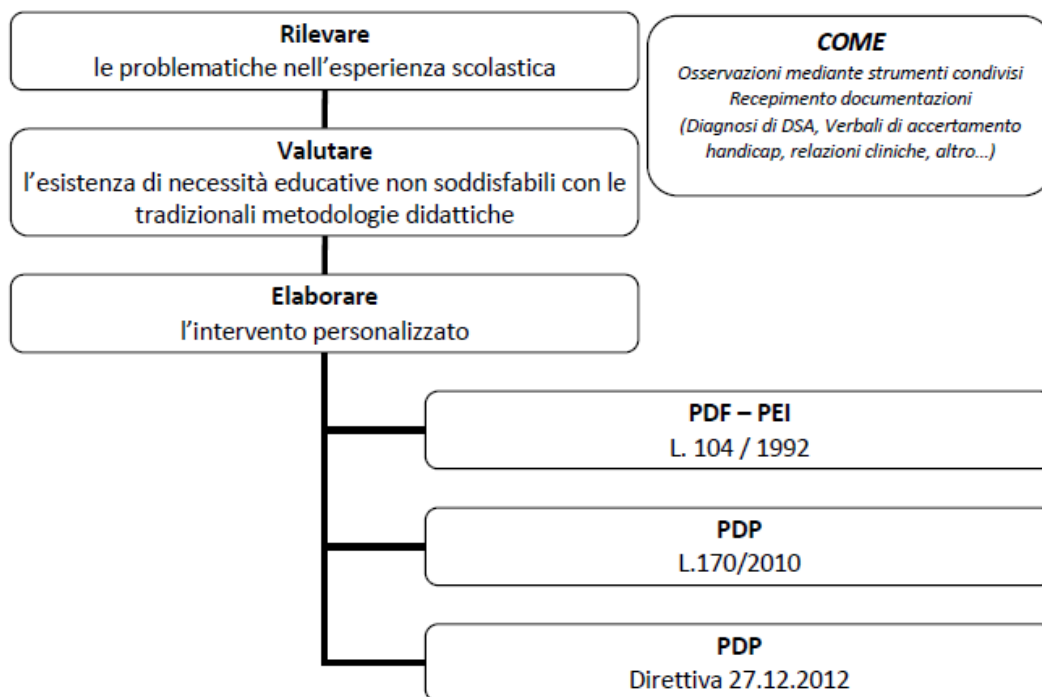
Istituto Comprensivo Statale di Olgiate Molgora
Viale Sommi Picenardi - 23887 Olgiate Molgora (LC)
tel. 039508008 – fax 0399910189 C.F. 94018810138

PROCEDURE BES

Il presente documento ha la finalità di indicare le procedure relative ai Bisogni Educativi Speciali, dalla fase dell’individuazione alla verbalizzazione delle scelte didattiche.

Viene riportato un utile schema riassuntivo estrapolato da “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Concetti chiave e orientamenti per l’azione”, redatto a cura dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia nel dicembre 2013.

CONSIGLIO DI CLASSE



In assenza di diagnosi o certificazione

Il Consiglio di Classe procede nella seguente modalità:

1. **Osservazione** dell'alunno nella pratica didattica al fine di riconoscerne le caratteristiche, i punti di forza, le carenze e le modalità di apprendimento. **Confronto** con le insegnanti del precedente anno scolastico o con gli eventuali educatori di riferimento, soprattutto nel caso di alunni inseriti in una classe prima.
2. **Uso verbale** di classe per descrivere ciò che si è osservato, documentare le necessità incontrate e il percorso pensato per l'alunno (si mettono in atto recuperi, strategie didattiche particolari, come avviene la valutazione...).
3. Se i problemi persistono si richiede alla famiglia un **approfondimento diagnostico, verbalizzando** la richiesta.
4. Anche se una diagnosi o una certificazione non è ancora stata pervenuta, il Consiglio di Classe **può** procedere ad una eventuale stesura di un PDP in accordo con la famiglia.

Come da Circolare Ministeriale n 8, del 6 marzo 2013:

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate – di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente conducibili al disturbo. Pervengono infatti numerose segnalazioni relative ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono. Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

In presenza di diagnosi, di relazioni o altra documentazione e nel caso di alunni di recente immigrazione

Il Consiglio di Classe procede nella seguente modalità:

1. **Osservazione** in classe e **lettura** della diagnosi/della certificazione/della documentazione, colloquio con Referente o con insegnanti del precedente ordine scolastico.
2. Ad inizio anno (nei mesi di settembre/ottobre): **convocazione della famiglia da parte del coordinatore** (Secondaria) o **insegnante prevalente** (Primaria), con possibile supporto del referente di settore. L'incontro serve a comprendere il grado di inclusione del soggetto nel gruppo classe e predisporre eventuali modifiche al PDP o al PEI o progettare la prima compilazione.
3. Se lo studente ricade nell'ambito della L.104/99 si procede alla stesura di un PEI, se DSA, in base alla L. 170/2010, si procede alla stesura di un PDP. In caso altri Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe o di Interclasse, dopo un'attenta osservazione del caso, può valutare se procedere alla stesura di un PDP, prassi consigliata se appare necessario indirizzarsi verso una didattica personalizzata e individualizzata.

Come da **Circolare Ministeriale n 8, del 6 marzo 2013**, nello specifico:

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegare Linee guida.

Si veda anche la **Direttiva** "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per inclusione scolastica" del 27 dicembre 2012 del Ministro Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

1.2 Alunni con disturbi specifici

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi - possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disgrafia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).

Un approccio educativo, non meramente clinico – secondo quanto si è accennato in premessa – dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

1.3 Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), corrispondente all'acronimo che si usava per l'Italiano di D.D.A.I. – Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.

L'ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche, ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Si è stimato che il disturbo, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, è presente in circa l'1% della popolazione scolastica, cioè quasi 80.000 alunni (fonte I.S.S),

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbidità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbidità con altre patologie - richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

1.4 Funzionamento cognitivo limite

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni - qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 - richiedono particolare considerazione. Si può stimare che questi casi si aggirino intorno al 2,5% dell'intera popolazione scolastica, cioè circa 200.000 alunni.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

4. **Entro fine novembre:** convocazione della famiglia con il coordinatore o insegnante prevalente per **la firma del PDP** e il monitoraggio della situazione.
5. Nel mese di febbraio si può procedere ad una convocazione della famiglia con il coordinatore per valutare l'evolvere della situazione e verificare se è indispensabile un incontro con il neuropsichiatra, il terapeuta o specialista di riferimento.

F.A.Q: domande e risposte

Entro quando è necessario compilare PDP?

Il PDP va compilato **entro fine novembre**. E' sempre possibile modificare i documenti durante l'anno ma occorre la firma del Consiglio di Classe e di un genitore/tutore.

Chi compila il PDP, dove e quando?

Il PDP, presente come modello in formato digitale, viene scaricato dal coordinatore o insegnante prevalente che compila i dati generali (note anagrafiche o aspetti relativi alla diagnosi). Tuttavia ogni insegnante dovrà compilare la sezione specifica relativa alle proprie osservazioni e alle proprie scelte didattiche.

Il PDP viene condiviso nei consigli di classe o nelle programmazioni di Novembre, deve essere fatto firmare da un genitore e viene consegnato in segreteria **entro il 30 Novembre** siglato da tutti i soggetti coinvolti (è ammessa una sola copia cartacea). In segreteria i genitori potranno richiedere una copia del PDP, con firma di ricevuta.

Si può dare il documento da portare a casa ai genitori?

Una copia firmata dai docenti e dal genitore viene consegnata **in segreteria** ed **una seconda copia viene consegnata al genitore**. Eventuali copie ad uso dei docenti sono lecite **solo se** si è prima provveduto ad eliminare qualsiasi informazione che permetta l'identificazione dell'alunno. I docenti sono direttamente responsabili di tali copie.

Chi compila il PEI? Entro quando?

Il PDF/PEI, presente come modello in formato digitale, dove andrà aggiunta anche la voce PDF, contenuta nella prima parte, viene compilato dall'insegnante di sostegno raccogliendo informazioni dai genitori, dalle documentazioni in possesso della scuola, dall'incontro iniziale con lo specialista che si occupa dell'alunno/a, dalle prove d'ingresso approntate e dai vari colleghi disciplinari o di aree. In seguito, in ambito del C.d.C. si legge e si approva la bozza preparata dall'insegnante di sostegno che completerà il documento entro il 30 novembre e farà firmare ai genitori e ai docenti del Consiglio, consegnando una copia alla segreteria.